

«Umts, i concorrenti più di cinque» Il ministro Cardinale: martedì il bando

ROMA I concorrenti per la gara per le licenze dell'Umts, il telefonino di nuova generazione, saranno «sicuramente» più di cinque. Lo afferma, in una intervista al programma Rai Telecamere, il Ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale aggiungendo che «il prezzo delle licenze sarà alto tanto quanto vorranno le imprese che concorrono». Il ministro ricorda che la prima parte della gara riguarderà la qualità delle imprese. «E non si tratta - spiega - delle imprese già esistenti.

C'è una nuova tecnologia e quindi 5 nuovi operatori». Chi offrirà il prezzo più alto «avrà le licenze - aggiunge Cardinale - e questa è la regola alla quale noi non possiamo contravvenire».

Il Ministro conferma infine che martedì il Consiglio dei ministri deciderà sul bando di gara. Cardinale ha affrontato anche il delicato tema dell'elettrosmog sottolineando la necessità di «continuare sempre a fare i controlli». Tuttavia, aggiunge, nel nostro Paese le irradiazioni di onde elettroma-

gnetiche «sono di gran lunga inferiori alla media europea».

Il governo pensa di ottenere dalle licenze Umts almeno 30 mila miliardi di lire. Il dato, secondo quanto riferiscono le parti sociali al termine dell'incontro con l'esecutivo sul Dpef, sarebbe stato confermato dal presidente del Consiglio Giuliano Amato. Sempre secondo le parti sociali, Amato avrebbe anche affermato che una parte di queste risorse potrebbero essere destinate alla formazione.

Telelavoro, +600% in due anni Con contratto regolare solo 350 su 100mila

ROMA Casalinghe stressate dal lavoro fuori casa, pendolari affannati dallo smog e dal traffico, aziende soffocate dalla scarsa produttività e dagli alti costi: è arrivata la soluzione e si chiama telelavoro. Ne è convinta l'associazione Elis che, insieme a Fisba-Cisl e Fondazione Oikia, ha raccolto in un volume le più recenti indagini sui vantaggi e gli svantaggi del telelavoro. Con un dato su tutti: degli attuali 100 mila telelavoratori italiani, solo 350 risultano assunti con regolare contratto. L'incremento occupazionale del settore è comunque destinato a crescere. Dai dati della Federcomin emerge

un aumento del 600% in soli due anni: da 1,7 addetti su 100 del '97 si è saliti a 11,7 nel '99 nelle aziende che hanno adottato il telelavoro. L'area dove più si sta diffondendo il telelavoro è il Nord Ovest, con il 22,9% delle aziende. Nell'intera penisola si va invece diffondendo solo tra le imprese più grandi (con 500 addetti), ad una media di 1 su 4 (25%). Tecnici specialisti e tecnici di sviluppo sono le figure professionali maggiormente impiegate nel telelavoro: nel '98, sostiene Federcomin l'associazione delle imprese del terziario avanzato, la media per azienda era del 6,9% nel primo caso e del 2,5% nel secondo.

L'Italia dunque lentamente si allinea all'Europa, dove 4 mln di persone, il 3% della forza lavoro, sono attualmente occupate nel telelavoro. In Italia, riporta l'indagine Elis, già nel '97 i telelavoratori erano 50 mila, lo 0,2% dell'intera forza lavoro, di cui la metà addetti alla rete internet, una cifra destinata a crescere in maniera esponenziale. Diversi i contratti applicati, con una prevalenza dell'inquadramento metalmeccanico: si va dall'appalto ad una società di servizi esterna al contratto d'opera, con retribuzione forfettaria per il singolo lavoratore autonomo.

BANCHE

Giulio Sapelli
alla Fondazione
del Monte Paschi

ROMA Giulio Sapelli, 52 anni, è stato nominato dal ministero del Tesoro nella deputazione amministratrice della Fondazione Monte dei Paschi al posto del dimissionario presidente Giovanni Grottanelli De' Santi. Lo si è appreso a Siena. Per la nomina a presidente, che spetta al parere del Comune e della Provincia di Siena, il ministero ora sente il parere del Comune e della Provincia di Siena. Per la nomina a presidente, tra l'altro, vale ancora la regola che esclude il sindaco di una comune della provincia di Siena. Sapelli, laureato in storia economica e titolare di cattedra nella stessa disciplina alla facoltà di Lettere a Milano, ha lavorato alla Cassa di risparmio di Torino, alla direzione economica di Olivetti, al centro di formazione e ricerca manageriale dell'Eni nonché a quello di Olivetti. È stato anche consulente Isvor-Fiat, Galbani Italia e Agip Petroli.

Il presidente dimissionario Grottanelli de' Santi ha abbandonato l'incarico un anno prima della scadenza naturale in forte contrasto con gli altri membri della deputazione, dopo che questa lo aveva messo in minoranza sulla decisione della bozza di Statuto da inviare a Roma. La proposta redatta dalla fondazione senese era già stata criticata dall'allora ministro del Tesoro Giuliano Amato, secondo il quale il testo non corrispondeva allo spirito della riforma delle Fondazioni. Palazzo Sanseverino si è visto rispedire indietro la proposta da Via venti Settembre, con allegato l'elenco delle riserve. Il nodo sta nel ruolo affidato agli enti locali (Comune, Provincia e Regione) che nella bozza mantengono il controllo della banca, scegliendo in sostanza tutto il consiglio d'amministrazione. Altro ostacolo da togliere l'ipotesi ventilata dall'attuale sindaco Pier Luigi Piccini di «candidarsi» a presidente della Fondazione l'anno prossimo. Sia Grottanelli de' Santi, sia l'ex direttore generale (anch'egli dimissionario) Emilio Giannelli vedevano un'incompatibilità di fondo in questa ipotesi, visto che il sindaco nomina i componenti della deputazione, che a loro volta dovrebbero eleggere il sindaco.

Ferrovie, prime concessioni ai privati Lo annuncia il ministro Bersani a un convegno sul Brennero

ROMA Il ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani ha firmato le tre prime concessioni ad altrettante società private per il trasporto ferroviario come conseguenza della liberalizzazione delle Ferrovie. Lo ha annunciato lo stesso ministro partecipando a Bolzano al convegno su «Brennero porta per l'Europa» organizzato dai gruppi parlamentari.

Le tre società - ha spiegato il ministro - offrono il trasporto combinato e internazionale. Si tratta di Milano nord, Dal Fungo Giara e RTC. Quest'ultima fa capo alla società Autostrada del Brennero Spa ed ha come azionisti anche gli enti locali ed alcuni imprenditori. Bersani ha annunciato per i prossimi giorni una quarta concessione alla Rail Italy.

Le tre nuove licenze (a Ferrovie Nord Milano, Del Fungo Giara e Rail Traction Company) riguardano il trasporto inter-

modale combinato, cioè tir su treni, e - se l'impresa si associa ad altre imprese europee - possono essere estese anche al trasporto di merci e passeggeri. Sono stati, infatti, già definiti alla fine di maggio gli standard e le norme di sicurezza previste dalla direttiva europea sulla liberalizzazione, a completamento del percorso iniziato a marzo con i decreti relativi alla regolamentazione dell'accesso alle infrastrutture ferroviarie e dei pedaggi.

Ora, per cominciare effettivamente l'attività, le imprese in possesso di licenza dovranno richiedere al gestore delle infrastrutture il certificato di sicurezza e l'assegnazione di tracce orarie. Quanto al trasporto di passeggeri e merci su base nazionale - spiega invece una nota del ministero dei Trasporti - le relative richieste di licenza sono ancora in una fase di approfondimento giuridico: in ogni caso, le

norme che prevedono la liberalizzazione del mercato sono al momento all'esame del Senato.

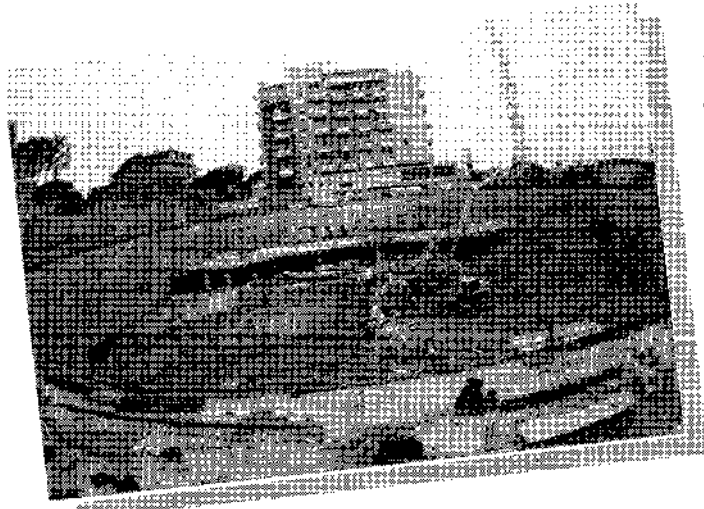
«Anche se la questione non è semplice, legata com'è a normative europee e a tutto il contesto dei rinnovi che spetta al ministro dei Lavori pubblici», il ministro dei trasporti Pier Luigi Bersani si è impegnato a sostenere le pratiche per un rinnovo trentennale della concessione alla Società Autostrada del Brennero. La società ha bisogno di tempi certi perché impegnata nel progetto di costruzione di tunnel del Brennero - 52 chilometri da Innsbruck a Fortezza - ed anche in una società che vuole usare la ferrovia per trasferire su rotaia il maggior quantitativo possibile del traffico pesante. L'intervento di Bersani era stato chiesto stamani dal presidente della Autostrada del Brennero Spa, Ferdinand Willeit, e dal presidente altoatesino, Luis Durnwalder. Ber



Claudio Onorati/Ansa

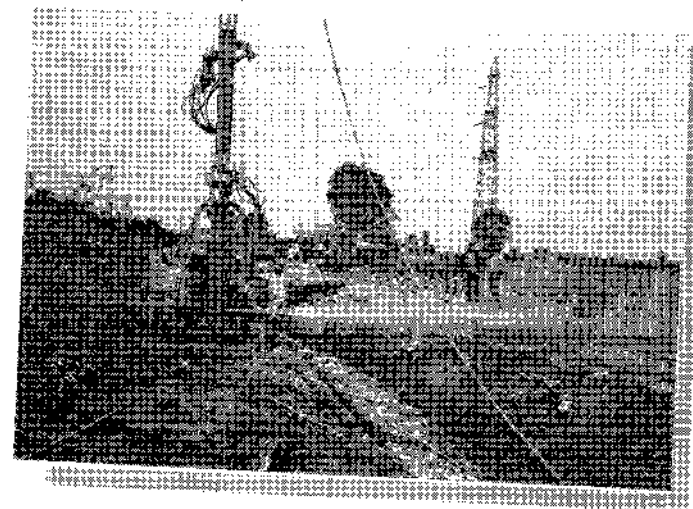
ISO FOND SRL

- Opere speciali di fondazioni
- Consolidamento terreni
- Consolidamento strutture murarie, difese marittime e fluviali, opere speciali in cemento armato

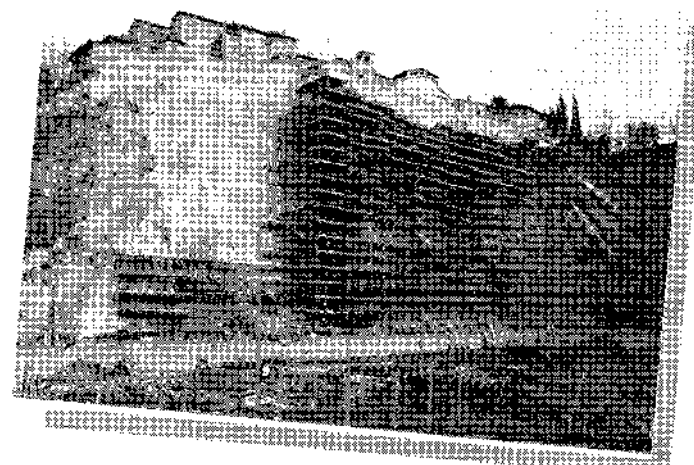


Parcheggio interrato a tre livelli sul lungomare di Rimini. (Diaframmi e tiranti)

Consolidamento parete rocciosa a salvaguardia dell'abitato di Linaro (FO) (Ancoraggi - tiranti e spritz-beton)



Consolidamento rilevati ferroviari mediante colonne di terreno consolidato. (Jet-grouting)



Via Degli Scavi, 23 - 47100 FORLI' - Tel. 0543.796747 - Fax 0543.796807

